



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci



DIVISIONE FANTERIA
"VICENZA"

Nikolajevka





CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

presso i Gruppi e le località sottoindicate

13 marzo - MONTEFORTE D'ALPONE - ore 11 S. Messa, sfilata e onoranze ai Caduti.

13 marzo - SALIONZE - ore 10 inaugurazione Piazza «Nikolajewka».*

19 marzo - CADIDAVID - ore 16 S. Messa in suffragio dei nostri 4 Cappellani Alpini.*

20 marzo - PESCHIERA - S. Messa, sfilata, onoranze ai Caduti.

26 marzo - BORGO VENEZIA - ore 17.30 S. Messa in suffragio dei nostri 4 Cappellani Alpini presso la Chiesa del Barana.*

26 marzo - QUINZANO - ore 9 Festa degli alberi, posa delle piante da parte degli Alunni e consegna Tricolore alla Scuola Elementare.

10 aprile - GARDA - annuale festa dell'Alpino.

24 aprile - SOAVE - manifestazione alpina.

8 maggio - BORGO ROMA - ore 10 Santa Messa, Piazza Nikolajewka.

(*) In specie, alle tre manifestazioni si invitano i Gruppi a partecipare con i Gagliardetti.

PER I COLLEZIONISTI su «L'ALPINO» è stata aperta, da tempo, a cura del Presidente della Sezione di Trieste, Prof. Egidio Furlan, la rubrica: «COLLEZIONISMO CHE PASSIONE!»

Ora, il medesimo ha intenzione di dar vita ad un mercatino vero e proprio perché, grazie all'esperienza acquisita, si è accorto che molti ignorano (spesso per eccesso, ma talvolta per difetto) l'esatto valore di quanto loro interessa.

Il presente inserto intende dare la massima pubblicità alla citata rubrica de «L'ALPINO».

Un appello del GRUPPO DI SONA

BETTINA ZOCCATELLI, di anni 18, figlia del socio Bruno Zoccatelli è rimasta vittima di un incidente automobilistico con gravi conseguenze (paralisi arti inferiori).

Dovrà essere sottoposta ad un difficile intervento chirurgico in Germania che comporterà l'esborso di una grossa somma.

Date le non floride condizioni economiche della famiglia viene rivolto un appello di aiuto ai soci che sono in grado di farlo, con un grazie anticipato.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini, Leonida Degani

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
 Unione stampa
 periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400
 Sped. Naz. Cl. PU. VA - Verona



TESSERE E MEDAGLIE ADUNATA NAZIONALE DI TORINO

Sono già pervenute in Sede le medaglie dell'Adunata Nazionale di Torino. Sono inoltre disponibili le seguenti pubblicazioni:

PENNE NERE VERONESI ed. 1981.

NAJA ALPINA ed. 1986

CALENDARI di seta 1988

AGENDE ANA 1988

DISTINTIVI SOCI E AMICI

CARTA DEI SENTIERI del Montebaldo.



Il Ten. Col. art. m.
TULLIO CAMPAGNOLA
 è stato promosso
 Colonnello il 31.12.1987

Durante la sua carriera, nei vari gradi ha comandato reparti di artiglieria da montagna (2° regg.) della Brigata Alpina «Tridentina» in Alto Adige, dove ha prestatato servizio per 20 anni.

Approdato a Verona quale Ufficiale Superiore nel 1978 presta tuttora servizio presso l'Ospedale Militare con l'incarico di responsabile del servizio di Protezione Civile.

All'amico Col. Campagnola, socio del gruppo di Marano Valpolicella, i migliori auguri da parte del Presidente e Consiglio Direttivo Sezionale.



SOTTOSCRIZIONE PER LA VALTELLINA

- L. 200.000 - Calmasino
- L. 100.000 - Bardolino
- L. 100.000 - Grezzano
- L. 20.000 - Legnago

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 75.000 - Reduci di Russia Btg. Verona
- L. 60.000 - Armida ved. di Vittorio Zaccaria - Reduce di Russia
- L. 50.000 - Gruppo AIDO quale ringraziamento per le attenzioni dimostrate dal mensile
- L. 50.000 - Giovanna in memoria del marito Giovanni Gonzato
- L. 50.000 - Palazzolo
- L. 50.000 - Volargne
- L. 30.000 - Cavalcaselle
- L. 25.000 - Pescantina
- L. 20.000 - Colognola ai Colli
- L. 20.000 - Legnago
- L. 10.000 - Erbezzo
- L. 5.000 - Castellani Ubaldo - Verona Centro

È PASQUA!

Il cuore dell'alpino si apre alla speranza e fa leva sulla bontà degli uomini.

Si avvicina la Pasqua, il tempo della resurrezione, del risveglio. Come la natura si apre alla bella stagione e ci fa assistere alla magnificenza dell'Universo, così gli animi riprendono forza, dopo la stasi di preparazione invernale, per dare vita e attuazione a molteplici attività di grande meraviglioso contenuto.

L'augurio più fervido, con i propositi che nascono proprio in questo periodo pieno di fervore religioso, per Voi tutti carissimi alpini, è quello di sentirsi rigenerati, infiammati più che mai di sentimenti di bontà e generosità, dei quali siete da sempre portatori con senso di umiltà e di incontro con gli altri.

Ritorna Pasqua con i fiori, con il cuore che trae dai sacrifici compiuti la speranza nel domani, nelle cose eccelse che vi sono congeniali per tradizione, nel saper espandere in famiglia, nei vostri figli ed in tutti coloro che vi sono vicini, le doti innate della forza morale, della lealtà che deve procedere in direttissima, nel saper donare all'intera comunità la fiamma del vostro impegno e del vostro amore che mai viene meno e saprà superare ogni ostacolo.

Così per noi tutti la Pasqua sarà anelito di resurrezione, per salire sempre più in alto nella scala di quei valori che sono eterni e irrinunciabili.

Ogni auspicio per Voi tutti e famiglie con un fraterno abbraccio dal Vostro Presidente

Luigi

Il Cappellano P. Claudio augura a tutti gli alpini una buona e santa Pasqua desideroso di incontrarli tutti negli appuntamenti che ci attendono nei prossimi mesi.

Padre Claudio



**VIVERE
OLTRE
LA VITA**

PERCHÉ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÉ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI



parla el Nono Baldo

PASQUA

E' rivà 'n angioleto su la tera
coi auguri de Pasqua par la gente
ma tuti, co la scusa de la guera,
o de la crisi, o de no crèdar gnente,

i ga fato pitosto brutta siera.
Abituà in un mondo difarente,
l'angioleto de boto al se despera.
Ma po' 'l se varda intorno e li darènte

se desmissia i galeti nei puinari,
vola alegre nel sol le passarine,
sfodra un vestito rosa i persegari

e pèta l'ovo tute le galine.
Alora l'angioleto al se consola
e 'l se infila nei rissoli na viola.

Toto

fido famiglia
prestito di fiducia



fino a 20 milioni di lire

sono proposte della

**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO**

Mutui

DROP

Mutui su misura



fino a 100 milioni di lire

Nel ricordo dell'ultima grande battaglia sul fronte Russo

(26 gennaio 1943)

A BRESCIA

Due giorni di grandi celebrazioni, il 23 e 24 gennaio, nella città che da anni sta portando avanti ad ogni anniversario il ricordo di tragici eventi nei quali fu coinvolto, tra il finire del '42 e l'inizio del '43, il Corpo d'Armata alpino in terra di Russia.

Il 45° ha dato il via ad importanti manifestazioni.

Tanti uomini della terra bresciana hanno militato nelle file della gloriosa «Tridentina», allora al comando del gen. Luigi Reverberi, medaglia d'oro al V.M..

Sabato 23 le prime cerimonie con l'alzabandiera in Castello, alla fossa dei martiri, sulla torre Mirabella alla presenza di autorità civili e militari e di alunni delle scuole; quindi a Mompiano, alla scuola Nikolajewka per spastici e miostrofici costruita dagli alpini bresciani, con l'alzabandiera, deposizione di fiori e dono alla scuola

stessa di tre fiaccole, opera dello scultore alpino Vittorio Piotti, che simboleggiano la pace, la riconoscenza e l'amore.

Nel pomeriggio arrivo delle bandiere di combattimento del gruppo art. m. «Pinerolo» (per la Cuneense), del batt. «Gemonia» (per la Julia) del gruppo a. m. «Vicenza» (per la Tridentina), del gruppo squadroni «Savoia Cavalleria» e del 52° gruppo art. «Venaria», accolti da reparti del batt. Bassano, del Savoia Cavalleria e della brigata «Brescia», con la fanfara della Tridentina.

Quindi ricevimento del sindaco, avv. Pietro Padula, santa Messa in Duomo celebrata dall'ordinario militare mons. Bonicelli, con l'assistenza di mons. Manziana, vescovo emerito di Crema e mons. Del Monte, vescovo di Novara e reduce di Russia e cappellani militari. Serata di cori delle brigate Tridentina e Orobica.

Domenica 24 il grande raduno e sfilata dei reduci dei reparti che avevano preso parte alla campagna di Russia, preceduti dai gonfaloni della città, dalle quali erano parti-

te le unità destinate al fronte russo.

La fanfara della «Tridentina» con un battaglione di formazione della stessa brigata, nonché di reparti del Savoia Cavalleria e del 52° art. «Venaria» della brigata Brescia, con le bandiere di combattimento, hanno aperto la sfilata.

Vi hanno preso parte ufficiali alpini in servizio, il labaro nazionale ANA, vessilli sezionali (oltre 50) e gagliardetti (oltre 350) seguiti da tutti gli alpini presenti (alcune decine di migliaia).

Sul palco delle autorità: l'on. Scovacicchi, sottosegretario di Stato alla Difesa, il gen. C.A. Fulvio Meozzi, Com. 4° C.A.A., il sindaco avv. Padula, il gen. alp. Stefanon - Ispettore Arma del Genio, i Comandanti delle brigate alpine, il Presidente nazionale dott. Caprioli, ufficiali, generali e superiori tra cui il gen. Vannucchi Com. brig. «Brescia».

Tra gli ufficiali alpini in ausiliaria notati i gen. C.A. Enzo Marchesi, Carlo Meozzi e Mario Gariboldi.

La santa Messa è stata celebrata dal vescovo mons. Mompiana, reduce da Dachau, che ha espresso un pensiero di richiamo ai valori di grande umanità, assistito da cinque cappellani militari tra cui il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte.

È seguita l'orazione del presidente Caprioli il quale ha auspicato che dalle tragedie passate sortano ammaestramenti di vita per la società odierna. Si è fatto quindi portavoce di un appello verso i governanti di Russia per la restituzione della salma di un nostro Caduto.

Dopo il saluto dell'on. Scovacicchi, a nome del Governo, la cerimonia ha avuto termine.

Hanno presenziato alla manifestazione numerosi nostri soci con il vessillo sezionale e tanti gagliar-



La cucina non può dare il rancio. Ognuno si arrangia.

detti. Particolarmente numeroso il gruppo di Bussolengo che si è fatto accompagnare da una fanfara.

La Sezione era rappresentata dal presidente, dai vice presidenti Bonamini e Bonetti, dal consigliere Zanotti, dal presidente revisori dei conti Vassanelli e col. Pezzin.

*Altre iniziative
per Nikolajewka
nella nostra zona*

AL CHIEVO

Il 23 gennaio, a cura di quel gruppo, è stata organizzata una cerimonia con la partecipazione di tutti i gruppi della città e zone vicine, con gagliardetti (all'incirca una trentina) per ricordare il sacrificio di quanti caddero e soffersero (così recita l'invito del gruppo) durante la campagna di Russia di 45 anni fa. La santa Messa nella Chiesa parrocchiale, la deposizione di una corona ed il suono del silenzio al monumento che rende onore ai Caduti di questa terra, il saluto del vice presidente Bonetti, la rievocazione dei fatti con un pensiero memore e riconoscente verso i tanti Caduti e Dispersi da parte del presidente Sezionale, sono stati i punti salienti di questa celebrazione.

Va dato merito al gruppo che per il quarto anno consecutivo si è impegnato in una azione meritoria di tanto significato e che ha ottenuto un grosso successo di partecipazione.

A FUMANE

Incontro annuale dei reduci del Batt. Verona soprattutto e di altri reparti, con i familiari, il 26 gennaio a Fumane. Circa 200 le presenze in una comprensibile atmosfera di emozione. La santa Messa è stata celebrata dal cappellano del Combattenti e Reduci don Sonato e dal Parroco del paese.

Gli avvenimenti di Russia degli anni 1942-43 sono stati rievocati per tutti dal presidente Sezionale, cui sono seguiti i ricordi personali dei reduci (raccolti anche da un corrispondente di un settimanale locale) e la recita di alcune commoventi poesie, composte da alcune signore per la particolare circostanza. Un elogio al reduce Adelino Fraccaroli ed ai suoi amici che da tanti anni sono gli infaticabili e meravigliosi organizzatori di questo raduno.

ALLA ROVIZZA

Pure qui incontro annuale, nella giornata del 26 gennaio con la santa Messa, nella chiesetta del luogo, celebrata e commentata dal cappellano P. Claudio che al termine ha esposto alla venerazione dei presenti il piccolo crocifisso, già del P. Mario e che lo stesso aveva portato dalla Russia.

Presso il monumento dell'Alpino, realizzato da Angelo Dal Prà, reduce del Batt. Val Chiese, ha avuto luogo la rievocazione storica da parte del prof. Bozzini, reduce

della campagna e prigionia di Russia, sempre in termini di profonda commozione.

Presenti il gen. C.A. Carlo Meozzi, che si è fatto portavoce di un saluto rivolto ai partecipanti, il dott. Farioli cons. naz. ANA e sindaco di Sirmione, il cappellano don Lino parroco di Sirmione, il presidente Sezionale ed altri reduci e alpini.

A TREGNAGO

Il 31 gennaio riunione di tutti i reduci di Russia delle vallate d'Il-lasi, di Mezzane, dell'Alpone e della Lessinia.

Sfilata con la musica dei partecipanti, già delle divisioni alpine, della Pasubio e di altre unità che hanno combattuto in Russia, con un buon numero di reduci del 5° Lancieri di Novara e dell'Associazione Marinai. Santa Messa nella Chiesa parrocchiale celebrata dal Parroco di Centro con il coro La Torre di Tregnago.

Al monumento che ricorda i Caduti e Dispersi in terra di Russia sono stati resi gli onori con un saluto di partecipazione del sindaco dott. Ercole Alfonsino e la commemorazione da parte del presidente Sezionale Dusi. Hanno presenziato tra gli altri il prof. Avogaro, sindaco di Caldiero, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri ed esponenti della comunità locale.

Ai reduci alpini di Tregnago, sempre solleciti ed entusiasti organizzatori, va il merito di questa manifestazione di richiamo ai valori più sublimi della vita.

L. D.



Ammassamento fra Opjt e Postojali



**LE INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SONO UTILI A TE
E A
«IL MONTEBALDO»**



☆ PENNA SPORTIVA ☆

A tutti i CAPI GRUPPI

Come voi tutti sapete, la nostra Sezione è fra le più importanti, sia come numero di iscritti, che come impegni assunti nelle varie attività associative.

Fra queste attività un ruolo molto importante lo ha lo SPORT, come mezzo di avvicinamento ai giovani, naturale continuità della vita dei nostri Gruppi.

Al generale Pelosio, che ha saputo per molti anni gestire questo settore con capacità e dedizione, vada il nostro più sentito e caloroso ringraziamento. Purtroppo la legge del tempo è inflessibile ed ha creato i presupposti per una ristrutturazione della direzione del Gruppo Sportivo Alpini.

C'è un nuovo Presidente, si è confermato il vice, ma soprattutto ci sono nuovi consiglieri, responsabili delle varie discipline sportive, che con grande impegno si sono già messi al lavoro per tracciare il futuro dello SPORT Sezionale.

Premesso questo, invito tutti i Capi Gruppo, che non lo hanno ancora fatto, a creare in seno al proprio Gruppo un responsabile allo Sport, che sia il promotore e l'ideale trascinatore dei giovani che sono un pò restii ad entrare nella nostra Associazione, ma che, con l'interesse allo Sport incominciano a conoscersi, si sentano più impegnati, ma soprattutto continuano a sentirsi Alpini.

Suonate la sveglia, perché senza i giovani, ai nostri Gruppi verrà sempre più a mancare il ricambio naturale, ricordando che lo Sport è un modo per stare insieme ed anche per trasmettere i valori umani della nostra Associazione.

Giuseppe Zanotti

COSA DEVONO FARE I CAPI GRUPPO

- Creare un responsabile allo Sport.
- Contattare i giovani prospettando loro che si vuole fare dello Sport.
- Iscriversi al Gruppo Sportivo Alpini.
- Far partecipare i soci alle gare che vengono organizzate.
- Portare idee nuove.
- Far presente, se avete atleti con particolari capacità agonistiche, per i campionati nazionali.

PROSSIME GARE

- Sci, slalom: Gruppo di Caprino, il 20 marzo a Novezza.
- Pistola: Gruppo di Avesa, il 27 marzo al poligono di Verona.
- Pesca sportiva: Gruppo di San Martino B.A., il 10 aprile al laghetto alla Sorgente.
- Corsa nazionale podistica alpina: il 24 aprile, a Badia Calavena. 8ª edizione. 1º Trofeo «Alpino Dino Anselmi» alla memoria. Triennale non consecutivo.

Ricordiamo che i partecipanti alle gare, che non hanno il Gruppo iscritto al Gruppo Sportivo Alpini, dovranno pagare tassativamente la quota di partecipazione maggiorata del 50%.

Stiamo studiando anche la realizzazione di un torneo di Calcio sezionale a livello zonale anche se ci sono grosse difficoltà. Preghiamo pertanto i Gruppi interessati a muoversi contattando il diretto responsabile, Mario Coltri di Castelnuovo.

Stiamo pure analizzando la possibilità di riorganizzare il campionato Sezionale di Tamburello.

Se qualche Gruppo vuole organizzare gare, che non siano doppiate di quelle già programmate, dichiarare la sua disponibilità. Quest'anno sarà un anno di transizione, ma il prossimo anno desideriamo che a tutto il movimento sportivo Sezionale siano coinvolti più Gruppi, facendo ruotare, nel limite delle possibilità, le varie manifestazioni sportive.

Nuovo organico del GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Presidente onorario - Gen. Carlo Pelosio
Presidente effettivo - Giuseppe Zanotti
Vice presidente - Alberto Moscatelli

Componenti il comitato tecnico:

SCI

Franco Comerlati - Mario Dal Ben - Plinio Poli

BOCCE

Nunzio Del Silenzio

TIRI

Luciano Brunelli - Franco Marres

PIATTELLO

Filippo Zeviani

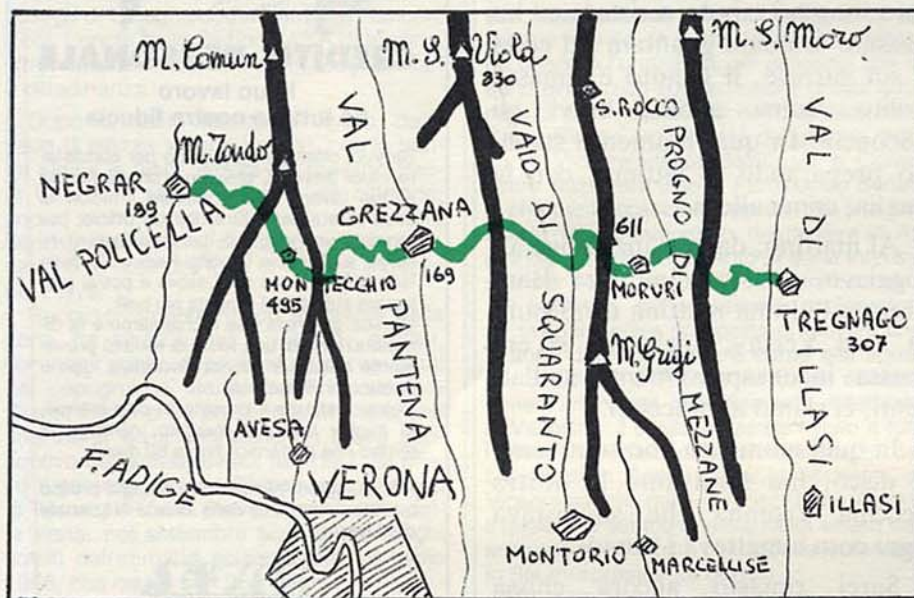
TENNIS

Sergio Tosi

CORSE

Francesco Ferrari - Mario Coltri - Mario Antoniaconi

LA DORSALE DELLE 5 VALLI



Disegnato e segnalato dai gruppi alpinistici veronesi con tabelle biancorosse riportanti la lettera «D», si sviluppa a monte di Verona un bellissimo itinerario escursionistico che lega trasversalmente in successione Valpolicella, Valpantena, Vaio di Squaranto, Prognò di Mezzane e Val d'Illasi.

Sono circa 35 chilometri di strade, mulattiere e sentieri tra boschi, prati e contrade, ora su contrafforti panoramici, ora su ombrosi e dirupati vai. Il dislivello totale è di 1400 metri in salita e poco meno in discesa; si può fare tutto d'un fiato in 8-10 ore, patendo la fatica ma ricavandone sensazioni meravigliose, oppure a tratti, utilizzando con l'auto le numerose rotabili che intersecano l'itinerario.

Da Negrar si sale la spalla orientale della Valpolicella passando da San Peretto e costeggiando il vaio del Siresol fino al colle di Case Bertolini (1 ora); si attraversa poi in quota con percorso ondulato l'altopiano di Montebelluna tagliando quasi all'origine i vai Borago e Gallina.

Da Case Vecchie, sul contrafforte che giunge dalle Torricelle (2 ore) si scende per sentiero in mezzo al bosco verso Grezzana e si attraversa la Valpantena (2,5 km di asfalto) per risalire sull'altro versante della valle seguendo una mulattiera panoramica. Si giunge a Romagnano (3 ore e mezza) e si sale ancora fino ad un quadrivio di cresta, poi giù, verso il vaio di Squaranto. Raggiuntolo (4 ore e mezza) si risale per circa un chilometro e mezzo la strada asfaltata per prendere a destra un faticoso ripido sentiero che porta ai prati di Corte, Cancellò (6 ore e mezzo), San Vito e Moruri. Ancora a scendere nel pittoresco prognò di Mezzane (7 ore e mezza) ed a salire — per l'ultima volta! — a Tindi, Fornasa e Centro (9 ore). Ed infine giù, a Marcenigo e Tregnago.

L'accuratissima «Carta dei sentieri sulle colline di Verona e Comuni limitrofi», pubblicata nel 1983, è la guida migliore per chi volesse «vivere questa proposta» (per usare le parole dell'assessore Rugiadi nella presentazione dell'itinerario).

L.G.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901

legge e ritaglia giornali e riviste

per documentare artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni:

Tel. (02) 710181 7423333



Allegrini

AZIENDA AGRICOLA
FUMANE DI VALPOLICELLA

► NOSTALGIA o... RITORNO! ◀

Il «Vecio» Art. Alpino non va in Congedo...

Ho avuto l'estate scorsa, l'occasione di essere presente al passaggio di consegne del Comando Gruppo Asiago a Dobbiaco.

Cerimonia sempre austera e commovente, specie per i «Veci» i cui ricordi si accumulano e si sovrappongono e si finisce di fare un po' di confusione, tra una Batteria e l'altra tra un Artigliere e l'altro, ma data l'età qualche refuso si può fare ed è più che giustificato.

A Natale ho avuto l'onore di essere ospite per qualche giorno, del comandante del «Gruppo Asiago» ed è stata per me una rimpatriata: mi pareva di essere ritornato ai miei bei tempi, tutto come prima, anzi, diciamo, quasi, non certamente in senso negativo; d'altra parte i tempi sono cambiati e tutto si evolve e si modernizza, quai se ciò non avvenisse.

Alla santa Messa di Natale, bella e suggestiva, all'Elevazione sono, anzi siamo, scattati sull'attenti, ma la tromba non c'era.

Non c'era lo squillo dell'attenti che faceva rizzare le orecchie anche ai muli. Trombettiere, dove sei?...

Anche al rancio in caserma la nostra cara vecchia gavetta e gavettino non c'erano più, cari ricordi giustamente soppiantati da attrezzature più efficienti e pratiche. Ma nei «Veci» il ricordo e la nostalgia rimangono e ci fan dimenticare i moccoli che aiutavano a lavare la gavetta più o meno unta.

Anche i cari e vecchi Obici da 75/13 ho visto, mogi mogi poveretti, pareva dicessero: abbiamo fatto il nostro dovere. Erano vicini ai fratelli maggiori, i 105/40, brandeggianti, lucidi e molto più potenti.

Una mattina, il Comandante mi accompagnò a visitare le scuderie; al vedere i «miei» muli ho notato, con piacere, che i ricordi collimavano esattamente: non sono cambiati, sono sempre loro... Lorian,

Musco, Toboso... miei cari e vecchi muli. In quel momento ho rivisto la mia 36ª Batteria del 1939 ed erano proprio loro... Lorian... Musco... Toboso... belli lucidi e con le orecchie tese in segno di saluto, non ho saputo resistere ed ho passato la mano guantata sul collo e sul garrese, il guanto è rimasto pulito, come allora; bravi gli «Sconci». In quel momento stavano preparando la lettiera, con la paglia, come allora....

Al mattino, dalla stanza dove alloggiavo, assistevo all'Alza Bandiera e l'ultima mattina c'era pure la «me Vecia», anche lei si era messa inconsapevolmente sull'attenti, ci siamo abbracciati.

In quel momento non sentivamo il disco, ma sentivamo la nostra vecchia Tromba che sovrastava ogni cosa e metteva i brividi...

Sarei rimasto ancora chissà quanto ad osservare e ricordare, ma dopo aver salutato il Comandante del Gruppo Asiago, nostro figlio, fu giocoforza partire.

Corrado Morrone



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO



SORDITÀ FAVALE®

5 MODI PER ESSERTI VICINO

- SERVIZIO:** Prove gratuite eseguite con esperienza e professionalità.
- PRODOTTO:** Sistemi uditivi delle migliori marche mondiali.
- GARANZIA:** Totale su ogni prodotto.
- ASSISTENZA:** Aperto tutti i giorni anche nei mesi estivi.
- CONVENIENZA:** I nostri sistemi super-collaudati sono creati per durare nel tempo.

**SPECIALI DIMOSTRAZIONI GRATUITE
TUTTI I GIORNI**

Sulla nuova generazione di sistemi uditivi praticamente invisibili - facili da portare, semplici da usare (per bambini - adulti - anziani).

Istituto Protesico Veneto P. Favale

VERONA - VIA PACIFICO 9 (p.zza Duomo) Tel. 22.468

AUTORIZZATI ALLE FORNITURE U.L.S.S.

★ CRONACA dei GRUPPI ★

CALDIERO

Dopo la serata conviviale del 6 dicembre scorso, durante la quale è stato aperto il Tesseramento 1988, domenica 23 gennaio il Gruppo Alpini di Caldiero ha celebrato la giornata sociale per ricordare gli alpini scomparsi. Alla cerimonia erano presenti il sindaco, alpino Francesco Avogaro, con il collega di Cologna comm. Antonio Rancan, il col. Lenotti della Sezione ANA di Verona, oltre, naturalmente, numerosi soci, familiari e cittadinanza.

Dopo la santa Messa, il corteo, dalla sede di piazza Vittorio Veneto, con la banda alpina in testa, diretta dal maestro Paolo Girardi, è sfilato lungo le vie cittadine, fino al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro, mentre risuonavano le note dell'Inno di Mameli e quelle del Piave.

Successivamente, in un ambiente della zona, ha avuto luogo il «rancio» sociale, durante il quale, dopo il saluto ai convenuti del capogruppo Mario Fanini, il cassiere Gianni Federici ha presentato la situazione finanziaria ed il segretario un breve consuntivo dell'attività svolta nel 1987. Di rilievo il gemellaggio del Gruppo con gli alpini di Tesero, in Val di Stava, in occasione della visita, nel settembre scorso, nei luoghi colpiti dall'immane sciagura del 19 luglio 1985, che causò ben 268 vittime.

Parole di compiacimento e di augurio per un sempre maggior impegno degli alpini in campo sociale, è stato espresso sia dal sindaco che dal col. Lenotti.

A tutti gli alpini è stato dato l'appuntamento per domenica 15 maggio, all'Adunata Nazionale di Torino.

SAN GIOVANNI ILARIONE

Sabato 12 dicembre il gruppo ha tenuto la sua tradizionale festa del tesseramento.

Il gruppo, numeroso come sempre (erano presenti almeno 100 persone), si è ritrovato nella chiesa di Castello alle ore 19, dove il parroco don Adelio Mantiero ha celebrato la santa messa ed ha manifestato elogi per le varie attività che l'Associazione nazionale alpini sta svolgendo un po' dovunque a favore del prossimo.

Dopo la Messa una delegazione è andata a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

È seguita la cena sociale presso un ristorante del luogo, durante la quale il capogruppo ha fatto un'ampia relazione morale ed economica con particolare riferimento alla «baita alpina», che con la collaborazione di molti (purtroppo non di tutti gli alpini), e di vari enti, ormai sta per essere ultimata.

Durante la festa si è iniziata la raccolta delle adesioni per la partecipazione all'adunata nazionale di Torino con il pullman organizzato dal gruppo, un'iniziativa che anche lo scorso anno, in occasione dell'adunata di Trento, ha avuto molti consensi.

È auspicabile che il gruppo, che ha contato nel 1987 ben 219 iscritti, risponda numeroso anche all'iniziativa di potenziare il già operante gruppo di protezione civile alla zona «Val d'Alpone».

CROCE BIANCA

Gli Alpini del Gruppo Croce Bianca, con in testa il loro Capogruppo, l'ottimo Geom. Giancarlo Ligozzi, si sono incontrati nella taverna della loro sede, sabato 19 dicembre 1987, per l'annuale assemblea di Gruppo. Serata tipicamente alpina, dove hanno imperato la semplicità e la modestia, atteggiamenti tipici degli Alpini. La relazione morale da parte del Geom. Ligozzi ha ottenuto l'unanimità dei consensi che si sono evidenziati sul particolare di una adunata di zona, da tenersi nel quartiere della Croce Bianca organizzata dal gruppo stesso. Il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, che per l'occasione rappresentava la Sezione, nel suo intervento, ringraziava gli Alpini del gruppo per quanto si sono interessati per l'organizzazione di manifestazioni nel quartiere, ma soprattutto, rivolgendosi ad un particolare gruppetto di giovani che si sono dedicati anima e corpo alla squadra Sezionale di Protezione Civile, esaltandone l'intervento recentemente effettuato in Valtellina. Il saluto augurale rivolto a tutti i presenti in particolare al Maresciallo dei CC Piscitelli Comandante la Stazione, al Vicepresidente della Circoscrizione Ovest, il quale si è sentito onorato della serata trascorsa con gli Alpini, concludeva l'intervento del Vicepresidente Bonetti.

Il grana padano, che ben si accompagnava con il Valpolicella, permetteva un'ottima conclusione della serata.



ROVERÈ

La sera del 19 dicembre il capo Gruppo Erbiati ha riunito gli iscritti, presentatisi numerosi, presso un Ristorante per dare inizio al tesseramento 1988 e fornire la relazione morale e finanziaria del 1987.

Da tale relazione è risultato che il Gruppo è ben vivo, ha saputo inserirsi nel migliore dei modi nel contesto della cittadinanza e sta seguendo la strada che la nostra Associazione si prefigge di questi tempi: protezione civile volontariato, solidarietà verso chi ne ha bisogno.

Alla serata era presente il Presidente dell'AVIS del Gruppo «Val Squaranto» ed il Cons. prov. (dell'AVIS) Sig. Barana nonché il Parroco Don Igino Piubello che ha detto di essere lieto di stare con gli alpini perché sono uomini sui quali si può contare in ogni momento.

Ha anche annunciato la sua disponibilità a concedere al Gruppo Alpini alcuni locali della Parrocchia perché possano avere una sede degna e più ampia di quella attuale.

L'amministrazione Comunale era rappresentata dagli Asses. Cav. Elio Comerlati e Sig. Marcello Campara (naturalmente alpini) e dal Cons. Marco Faccio già Capo Gruppo.

L'instancabile Segretario ha lavorato perché la serata riuscisse nel migliore dei modi, annunciando, tra l'altro che il Gruppo

si accollerà l'onere di programmare per il 28/2 la gara di fondo alla Conca dei Parparsi.

Alla serata hanno partecipato numerose mogli dei soci che siamo certi parteciperanno anche per il futuro ed in numero ancora superiore.

Il saluto della Presidenza Sezionale è stato portato dal Vice Presid. Bonamini.

S. AMBROGIO-DOMEGLIARA

Riunione conviviale del Gruppo tenutasi la sera del 19 dicembre. Il capogruppo Mariano Bellamoli ha indetto la convocazione dei soci per iniziare il tesseramento 1988 e relazionare su quanto era stato realizzato nell'anno precedente.

Il Gruppo ha risposto bene con un contributo di opere, vedi tra l'altro l'assistenza agli anziani e la partecipazione alle varie manifestazioni.

Tra gli interventi dei graditi ospiti vanno ricordati quelli del sindaco Fumaneri, che è stato esplicito nell'esaltare la funzione degli alpini in seno alla comunità, di mons. Fracari che ha rievocato i suoi anni di missione a Berlino, durante e dopo la guerra, del parroco don Igino Trevisani, insediato da poco nella Parrocchia, che ha salutato gli alpini della Valpolicella dopo aver conosciuto ed apprezzato per oltre 10 anni quelli della Bassa a Castagnaro, ed infine del reduce di Russia e invalido di guerra Severino Beghini.

Presenti tra gli altri il capo zona Lucchese, lo scultore cav. Cinetto. Il presidente sezionale Dusi si è rivolto ai presenti con una parola di vivo compiacimento per la compattezza e la serietà di propositi.

Al termine la consueta lotteria al fine di consentire una certa ossigenazione alle finanze del Gruppo.

TERROSSA

Sabato 19 dicembre, una settantina di soci erano presenti al pranzo sociale che il gruppo di Terrossa con molta abilità ha preparato.

Il Capo Gruppo Ivano Tirapelle, nella sua relazione ha messo in risalto le varie gite che il gruppo ha effettuato, e il lavoro svolto dagli alpini di Terrossa nel rifacimento della cappelletta che sovrasta il paese stesso, il dono dei giocattoli ai bimbi dell'asilo per la festa di S. Lucia nonché il dono di una tenda da campo (molto utile), per i componenti della Squadra di Protezione Civile A.N.A. di cui fanno parte quattro alpini del gruppo, integrati nella zona della Val d'Alpone.

Tirapelle inoltre ha ringraziato i rappresentanti dei gruppi vicini che, gentilmente invitati, erano presenti: S. Bonifacio, Montecchia di Crosara, Ronca, Costalunga, Brognoligo e Cazzano di Tramigna con il Capogruppo Luigi Tonegato. Per la Sezione era presente il Consigliere Cav. Alberto Moscatelli che, ringraziando i presenti, portava il saluto del Presidente Lorenzo Dusi.

Moscatelli inoltre, si è congratulato con il capogruppo Tirapelle per la mole di lavoro svolto dai soci, invitando tutti a collaborare con il Direttivo nelle opere sociali in modo da ottenere che il gruppo sia sempre attivo e compatto.

Nel congedarsi, ha infine ringraziato tutti i presenti per la bella serata trascorsa con un particolare cenno alle gentili signore, che si sono adoperate per preparare il pranzo.

La serata si è conclusa con gli auguri di Buon Natale e felice Anno.

S. ROCCO DI PIEGARA

Sabato 19 dicembre 1987, come ormai vecchia consuetudine, un folto numero di Soci del Gruppo si sono ritrovati presso una locale trattoria per festeggiare in lieta compagnia il tesseramento 1988.

Dopo la relazione, avvenuta tra una portata e l'altra, sull'attività dell'anno, tenuta dal valente Capo Gruppo Giuseppe Tezza ed un accenno alle entrate ed uscite del Cassiere, è stata consegnata ad un commosso Renato Brunelli, Capo Gruppo per 12 anni e fondatore dello stesso, una targa di riconoscimento e di ringraziamento.

A chiusura della serata e prima dell'attuale lotteria ha parlato brevemente il Consigliere Gianni Biondani, rappresentante della Sezione, che si è complimentato per il buon numero dei partecipanti, ma soprattutto per l'alta percentuale (oltre il 40%) di giovani iscritti.

Così in allegria si è conclusa una lieta serata colla promessa di ritrovarsi più numerosi ancora il prossimo anno.

VILLAFRANCA

Sabato 19 dicembre 1987 si è svolta la cena tesseramento del gruppo presso la baita; ma più che baita sarebbe più giusto chiamarla «reggia» per le strutture e l'attrezzatura che presenta; sono infatti due prefabbricati del Friuli montati a «L», magistralmente, ad opera dei soci.

Presenti alla serata 120 Alpini tra cui alcuni giovani appena congedati.

Ospite di riguardo il maestro Luigi Pigozzo che ha avuto parole di elogio per quanto hanno fatto e stanno facendo i «suoi Alpini».

Il capo gruppo Gianfranco Maraia ha illustrato l'attività svolta nel 1987 tra cui l'intervento in Valtellina di alcuni soci che fanno parte della squadra zona Mincio: la realizzazione della baita, la raccolta dei giocattoli per i bambini della Valtellina.

Impegni futuri: l'adunata Provinciale a Villafranca del prossimo settembre che vedrà impegnati tutti. Per la Sezione era presente il Vicepresidente Sergio zecchinelli che ha incitato tutti a stare uniti e a dare manforte al capo gruppo ed ai consiglieri; la prossima adunata ne sarà la dimostrazione.

Durante la serata con un «giro di cappello» si sono raccolte ben L. 243.500 a favore del terzo mondo, infatti alcuni soci sono

anche impegnati in questa meritoria opera umanitaria.

Al termine del convivio i tradizionali scambi di auguri Natalizi e un grande applauso ai «cuochi» e alle gentili Signore che si sono adoperate nel servizio di cucina e ai tavoli.

CASTELNUOVO DEL GARDA

Riunione presso la grande piazza del Comune, dove si erge l'alto pennone, l'alzabandiera ha costituito l'atto di apertura delle cerimonie organizzate dal Gruppo per la tradizionale festa di fine anno, fissata per il 20 dicembre.

Insieme ai soci di Castelnuovo erano alpini della zona con i loro gagliardetti, le rappresentanze, con bandiera e labari, delle Associazioni combattentistiche, nonché dell'Avis San Camillo e dell'Aido.

La banda musicale del luogo ha fatto sentire i suoi squilli e le intonazioni di canzoni patriottiche in tutte le contrade: ha risvegliato e richiamato la popolazione che ha fatto ala al passaggio della sfilata. Una breve sosta nella Piazza degli Alpini, recentemente inaugurata, passaggio dinanzi alle lapidi storiche che ricordano i fatti del Risorgimento e quindi arrivo alla chiesa parrocchiale per la santa Messa. Celebrante P. Claudio, assistito dal parroco e omelia dello stesso nostro Cappellano motivata dal richiamo del Natale. Ha cantato il coro «La Torre» di Castelnuovo.

Dopo il rito religioso la sfilata ha proseguito fino al monumento ai Caduti, dinanzi al quale, dopo la deposizione della corona d'alloro sono stati esternati alcuni pensieri di memento e di riflessione da parte del cons. Bovo, del sindaco Fogliardi e del presidente sezionale Dusi.

A chiusura il consueto convivio con una presenza massiccia di soci e familiari, comprese le consorti degli alpini. Presenti tra gli altri i capi zona De Carli e Polverigiani.

Durante l'incontro conclusivo hanno preso la parola il cons. Bovo per la presentazione, il capo gruppo cav. Pezzini per la relazione annuale, il vice Vedovi per gli aspetti particolari delle attività del gruppo ed infine Coltri che è stato il banditore di un entusiasmante gioco che ha premiato un po' tutti attraverso un'abbondante lotteria, frutto della generosità di tanti amici.



S. ROCCO P. - Il Cons. Biondani consegna la targa al Capogruppo uscente Renato Brunelli alla presenza del neo Capogruppo Giuseppe Tezza.

S. PIETRO INCARIANO

Domenica 20 dicembre il solerte Capogruppo degli Alpini di S. Pietro Incariano, ha suonato l'adunata per l'assemblea annuale del Gruppo. Con l'ascolto della S. Messa e la deposizione di un omaggio floreale al monumento, si sono onorati i Caduti, tutti quei meravigliosi soldati d'Italia, che nel fango e sulle rocce, nel mare e nel cielo, nell'attimo e per l'eternità, hanno scritto pagine memorabili di storia con il sangue e con la fede. Alle ore 13 presso un ristorante della Valpolicella si è svolta l'assemblea ed il pranzo sociale. La relazione morale tenuta dal solerte Capogruppo Mario Montresor, il quale si è lamentato per la scarsa partecipazione, ha ottenuto l'unanimità dei consensi. Numerose le attività del Gruppo, l'annuale festa dell'Amore,



verona premia

di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. Giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.

COPPE • TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

c.c.p. 11077377 - c.c.i.a.a. 180351 - p. i.v.a. 00958250235 - c.f. MZZ RNI 53P04 B709W

la partecipazione per l'organizzazione del raduno Alpino della Valpolicella, e svariate attività nella comunità fanno sì che gli Alpini di S. Pietro Incariano, siano pienamente inseriti nel contesto sociale quotidiano, conformandosi così, alle più tipiche espressioni associative. Così si esprimeva il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, che per l'occasione rappresentava la Sezione, concludeva il suo intervento portando i saluti del Presidente Sezionale Dusi e di tutto il Consiglio Direttivo, formulando i più fervidi auguri per le imminenti festività. Anche il Capozona Sergio Lucchese ha voluto esprimere un pensiero augurale anche a nome di tutta la zona Valpolicella. Un pensiero di gratitudine a Giuseppe Cinetto, fautore e animatore non solo del gruppo ma dell'intera zona l'ha portato il Vicepresidente Bonetti, concludendo la giornata.

Nella mattinata del 24 dicembre u.s. i componenti del direttivo di gruppo si sono recati presso il Centro Sociale di S. Pietro in Cariano per portare, insieme agli auguri per le festività imminenti, un omaggio natalizio agli ospiti.

La piacevole sensazione di sorpresa che si vedeva dipinta sul volto dei convenuti, è stata per noi Alpini motivo di soddisfazione, di giusto orgoglio e degno coronamento di tutte le attività dell'anno sociale 1987.

Nel pomeriggio, parte del direttivo si è recata presso la comunità di Gargagnago per completare la distribuzione degli omaggi agli anziani del paese. Vi sono state anche qui dimostrazioni di meraviglia ed affetto, non tanto per i latori dei doni, quanto per ciò che gli alpini e la loro associazione hanno fatto e continuano a fare nel campo della solidarietà nei confronti dei poveri, degli emarginati, degli ammalati, così duramente colpiti nel corpo e nello spirito.

Sia questo per noi un insegnamento di vita ed un continuo incitamento ad avere un occhio di riguardo per i meno fortunati.

TORRI DEL BENACO

Il 20 dicembre 1987 si sono riuniti in assemblea i soci del Gruppo per le votazioni di rinnovo delle cariche sociali; presente il Capo Zona Assuero Daducci l'esito delle votazioni è stato il seguente: Capogruppo: Giuseppe Passionelli; Vice: Franco Vedovelli e Stefano Giacometti; Segretario: Ugo Borgo; Cassiere: Rinaldo Vedovelli; Consiglieri: Paolo Giacometti, Ottorino Lavanda, Dino Carlettini, Giorgio Campanardi; Revisori dei Conti: Ugo Eleardini e Agostino Marzari.

VOLARGNE

Domenica 20 dicembre il gruppo si è riunito per l'annuale pranzo sociale del tesseramento. Tra le Autorità presenti il Sindaco di Dolcé Silvio Coati, il parroco Don Sergio Cristanelli, il Presidente A.I.C. (Ass. Interalleanza Combattenti) Calveti, per la Sezione era presente il Consigliere Cav. Alberto Moscatelli ed il segretario della Prot. Civ. Ana per la Valpolicella Caramaschi.

Il Capogruppo Carlo Barunzia, nella sua relazione, ha messo in risalto la compattezza di tutti i soci del gruppo per le opere sociali, ha ringraziato tutti i presenti per l'affluenza al pranzo sociale, in special modo le gentili signore che, con la loro presenza, hanno dato lustro alla riunione.

Il Segretario Caramaschi ha portato il saluto della Valpolicella, tracciando, in linea

di massima, l'attività della Squadra di Prot. Civ. Ana che ha partecipato alle esercitazioni di zona con molto profitto e, con alcuni membri, in Valtellina.

Moscatelli ha portato il saluto del Presidente Lorenzo Dusi, ed illustrato, agli alpini ed al Sindaco, il valore e l'utilità della Prot. Civile Ana (l'intervento fatto due anni orsono nel paese di Bolca sommersa dalla neve, l'immediato intervento in Valtellina, con lettera di elogio del Presidente Nazionale Dott. Leonardo Caprioli e del Sindaco di Sondrio e di Morbegno, senza contare i vari interventi con cani da ricerca; non ultima, la ricerca di un anziano nelle campagne di Nogara).

Moscatelli inoltre, rivolgendosi al Sindaco, ha chiesto di aiutare il gruppo ad avere una propria sede, visto che gli alpini di Volargne si danno sempre da fare, sia in campo sociale che in quello associativo.

Il Sindaco nel suo intervento, ha illustrato il piano di urbanizzazione del Comune, come saranno fabbricati, in tempi brevi, i servizi di utilità pubblica, tanto per le opere sociali che per il volontariato, che Lui considera al primo posto, specialmente per l'inserimento della squadra di Protezione Civile ANA.

Moscatelli, nel congedarsi, ha concluso augurando, anche a nome del Direttivo Sezionale, Buon Natale e Felice Anno.



CASTELLETTO DI BRENZONE

A Castelletto di Brenzone è cambiato il Capogruppo, ma non è cambiata la tradizione che vuole l'assemblea il giorno 26 dicembre, S. Stefano. Il nuovo e giovane Capogruppo Dr. Luciano Brighenti ha organizzato il tutto con spirito alpino conservando le vecchie tradizioni del Gruppo stesso. La S. Messa alle ore 18,30, celebrata dal Parroco Don Floriano, il quale da grande estimatore degli Alpini, li ha esaltati durante l'omelia, per la loro operosità nel campo della solidarietà umana, tracciando così la figura di questi uomini che fanno della fraternità il loro atto di fede associativo.

Con il Gagliardetto del Gruppo, ornava l'altare ed il vicino presepe, anche i Gagliardetti dei Gruppi di: Brenzone, Garda, Pai e Malcesine. Fra le autorità presenti, oltre al Parroco, un Sacerdote angolano, Don Alberto, il Comandante la Stazione dei CC. Maresciallo Maggiore Pietrangelo, alcuni Assessori Comunali, il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, il Capo zona e Capogruppo A.N.A. di Garda Sig. Assuero Daducci, il Capogruppo di Brenzone Sig. Giuseppe Brighenti ed infine il più festeggiato il Capogruppo Onorario ed ex Capogruppo Maestro Giuseppe Brighenti.

La serata è poi proseguita in un ristorante locale, per la cena sociale, durante la quale hanno preso la parola l'attuale Capogruppo per una relazione morale ed un ringraziamento particolare all'ex Capogruppo Brighenti per l'opera costruttiva del Gruppo stesso; gli ha fatto eco il Capogruppo uscente il quale ha auspicato che le sorti del gruppo, ora affidato ad un giovane veramente capace possano migliorare ed es-

sere sempre pronti in opere di solidarietà. In chiusura il Vicepresidente Bonetti, ha voluto, per l'occasione tracciare la figura del capogruppo definendolo la vera «spina dorsale» dell'associazione e contrapponendo le due figure del nuovo e dell'ex capogruppo esaltandone i meriti e le capacità. La serata si concludeva con una ricca lotteria il cui ricavato sarà devoluto agli interventi dell'associazione in Valtellina.

MOZZECANE

Dopo la inaugurazione della baita, avvenuta lo scorso anno, il gruppo era in attesa di ospitare nella stessa una cerimonia di particolare significato. L'occasione si è presentata il 6 gennaio con la riunione annuale.

La «Casa dell'alpino», ampia e spaziosa, è stata arricchita all'interno con decorazioni natalizie. Nel camino è stato allestito un grande presepio, vicino al quale è stato preparato un altare per la santa Messa. Questa volta, perlomeno, il capo gruppo Bosio ha avuto la soddisfazione di assistere ad un fenomeno di massa, la baita occupata interamente da soci e familiari.

Padre Claudio, il celebrante, con la sua parola e i suoi gesti, ha trasformato il prefabbricato in un tempio vero e proprio. Non sono mancate presenze di rilievo, tra cui il gen. Davide Allio (di recente nomina), il gen. Lucio Alberto Fincato ed il ten. col. Ivo Passarini, i quali hanno esternato un saluto ed un apprezzamento per questa ben riuscita manifestazione.

C'è stata pure la presentazione di doni (era la Festa dell'Epifania), quadri artistici per abbellire la sede, da parte degli ospiti che hanno avuto funzioni di rappresentanza delle Forze Armate e degli Alpini in servizio, in particolare.

Il cav. Bosio si è fatto portavoce del ringraziamento del gruppo per la riuscita di un incontro che farà storia per Mozzecane, grazie alla fattiva collaborazione di tutto il Consiglio direttivo.

È intervenuto il Presidente sezionale che ha riassunto le impressioni dei presenti, di esaltazione per la felice giornata alpina. La baita ha quindi ospitato tutti per un rancio di amicizia, con promessa d'impegno sempre più determinante.

MONTECCHIO

Sabato 9 gennaio scorso si è svolta la riunione annuale del Gruppo. Alle ore 19 gli alpini si sono ritrovati presso la Chiesa Parrocchiale dove il Parroco Don Marino Pigozzi ha celebrato la S. Messa a ricordo dei Caduti.

Alle ore 20 cena sociale presso un noto ristorante locale.

Il capogruppo Bruno Bussola ha preso la parola per ringraziare tutti gli alpini presenti e le loro gentili Signore, infine ha elogiato l'alpino più anziano, Benvenuto Corsi assiduo collaboratore; ospite per il Comune di Negrar il consigliere comunale Livio Antolini.

La Sezione era rappresentata dal Segretario Guglielmo Puccioni che dopo aver portato il saluto del Presidente e del Consiglio Sezionale, ha voluto ricordare il valore degli Alpini sottolineando quanto essi hanno fatto e quanto stanno facendo soffermandosi in particolare sulla Protezione Civile e la sua importanza in seno all'A.N.A.

La serata è proseguita con suoni e canti in una atmosfera tipica alpina.

BARDOLINO

All'appuntamento, fissato dal gruppo per il 10 gennaio, non è mancata certamente la partecipazione degli alpini della zona. Presso la chiesetta di San Severo si sono radunati, infatti, centinaia di soci, nonché rappresentanze con gagliardetto dei gruppi vicini e delle varie Associazioni, presenti nella cittadina benacense, con bandiere e vessilli.

La tradizionale sfilata per le principali contrade si è conclusa nella Chiesa parrocchiale gremitissima di popolazione per la santa Messa solenne celebrata dal parroco don Amadio Caobelli che ha messo bene in evidenza (ndr: una felice constatazione che ci voleva) la presenza alpina per l'occasione. Durante il rito si è esibito con la consueta bravura il coro «La Chiusa» di Volargne.

La cerimonia è proseguita dalla Chiesa al monumento ai Caduti, sempre in sfilata, con ai lati tanta parte della cittadinanza, con la banda alpina di Villanova sul Clisi (Brescia).

La giornata era splendida ed in riva al lago è apparso più solenne il ricordo dei Caduti con l'alzabandiera, la deposizione dell'alloro, il saluto ed il ringraziamento del capo gruppo Fasoletti ed il commento finale, sul significato della cerimonia, da parte del presidente sezionale Dusi.

Presente l'Amministrazione Comunale con l'assessore Marchiori (il Sindaco era all'estero), il comandante dei Carabinieri, Polizia della strada e Guardia di Finanza, i gen. Sartor e Azzari, il cons. sez. col. Lenotti ed il capo zona cav. De Carli, che hanno reso testimonianza dell'importanza di questa manifestazione alpina.

È seguito il tradizionale convivio in una atmosfera di tanta cordialità e amicizia.

VOLARGNE

Grazie alla concessione di un socio il Gruppo ha ora la possibilità di usufruire di una sede propria, sia pure in via provvisoria, nella quale potersi riunire e svolgere attività associativa con naturale soddisfazione per dirigenti e soci.

La sera del 14 gennaio il capogruppo Carlo Barunzia ha riunito direttivo, soci e familiari per dare vitalità a questa sede con un incontro di simpatia, al quale hanno preso parte il sindaco di Dolcè sig. Silvio Coati ed il responsabile di protezione civile della

Valpolicella, Caramaschi. Durante il convivio è affiorato il discorso di una sede definitiva che l'Amministrazione Comunale si è impegnata a fornire non appena verrà in possesso di un'area destinata allo scopo. Così si è espresso il sindaco nel suo saluto. Presente pure il presidente sezionale Dusi che ha preso atto di questa disponibilità del sindaco, ben meritata del resto dal Gruppo alpini per le sollecitazioni che, da sempre, ha nei confronti della comunità tutta.

BUSSOLENGO

Nel notiziario numero unico di fine anno il capo gruppo ha lanciato l'invito per la festa-tesseramento del 16 gennaio con la raccomandazione, per i soci, di parteciparvi numerosi. L'invito è stato accolto in pieno: il pur capiente salone del centro sociale Don Calabria non è riuscito a contenerli tutti la sera del 16 gennaio.

Festa grande del gruppo, quindi, con la consueta efficace organizzazione: sfilata per le vie del paese con accompagnamento del locale complesso bandistico che ha provocato un felice risveglio nella cittadina, che ha salutato ed applaudito la lunga colonna di alpini che marciava, compatta ed ordinata, come ai tempi della «naja».

Davanti a ciascun monumento, ai Caduti ed all'Alpino, una doverosa sosta per la deposizione dei fiori e della penna d'alloro ed un richiamo di saluto e di ricordo per voce del capo gruppo Vassanelli. Nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, alle 19, la S. Messa di suffragio, celebrata dal parroco, resa solenne dalle esecuzioni del coro «Monte Galeto». Con gli alpini numerosa la presenza della popolazione. Al centro sociale riunione plenaria con tanta effervescenza. Sono intervenuti il Sindaco, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, una rappresentanza dei Padri Redentoristi, tra cui il Cappellano Padre Minazzi, il capo zona De Carli.

Il convivio è stato rallegrato dalle note di alcune cornette che si sono esibite in un estemporaneo concertino.

Sono seguite le relazioni: del capo gruppo Vassanelli che ha riassunto la vita e l'attività del gruppo durante il 1987, una continuità di opere e di partecipazioni che ha dato lustro e compattezza alla comunità alpina di Bussolengo che ha raggiunto il traguardo dei 400 iscritti. Interessante pure il programma 1988, già enunciato nel noti-

ziario, che oltre alla presenza nelle varie adunate a carattere nazionale e provinciale, ha come punti di forza: l'inaugurazione della nuova sede nella ristrutturata ex Chiesetta di San Michele (un grosso impegno che il gruppo sta portando a termine con tenacia e determinazione), la 16ª gran marcia di SanValentino, 18ª corsa campestre e l'inserimento nella squadra di intervento e soccorso.

Dopo la lettura del consuntivo finanziario da parte del segretario tesoriere Franco Fontana, la parola è passata al cons. sez. Zanotti, neo eletto Presidente della Commissione Sportiva, che si è soffermato sull'attività sportiva, articolata nelle varie discipline a livello di sezione e di gruppo, sulla necessità di coinvolgere maggiormente i giovani ed inserirli in tal modo nell'organizzazione associativa e farli diventare membri attivi in seno al gruppo ed alla sezione. Un saluto di grande soddisfazione è stato espresso dal Presidente Sezionale Dusi, commosso e grato per la vitalità dimostrata dal gruppo, per la passione di dirigenti e soci, all'avanguardia in fatto di iniziative e di promozioni.

Nella serata hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

CEREA

La sera di sabato 16 gennaio il gruppo si è riunito in assemblea presso la nuova e accogliente sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per procedere al rinnovo delle cariche sociali.

In sede di assemblea il capogruppo uscente Bazzucco ha fatto il resoconto dell'attività svolta in passato e si è quindi proceduto al tesseramento per l'anno in corso.

Il capo zona Mino Vaccari ha rappresentato la Sezione portando il saluto del presidente Lorenzo Dusi, impegnato in altra riunione.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: valevoli per il triennio 1988-89-90: è stato riconfermato ad unanimità quale capogruppo il bravo Dino Bazzucco. Consiglieri: Almerino Mirandola, Dino Tomiolo, Dino Ferrari, Cesarino Bonfante, Giovanni Rebesan e Mario Lanza.

La serata si è conclusa con soddisfazione da parte di tutti gli Alpini per aver preso possesso della nuova Sede, che si riserva di inaugurare il 6 febbraio prossimo.

Al gruppo e al direttivo tutto, il plauso e l'augurio di un avvenire laborioso da veri Alpini.



VALGATARA

Sabato 16 gennaio, presso la loro sede, si sono riuniti gli Alpini del Gruppo per la tradizionale cena sociale. Molti i presenti come sempre.

Fra gli ospiti graditi il parroco don Egidio Ferrari, il col. Tullio Campagnola, il cav. Cionetto, il consigliere del Comune Ottorino Lavarini, il capo zona Sergio Lucchese, il capo gruppo di Marano Enzo Lonardi ed il ten. col. Lenotti accompagnato dal capo gruppo di Azzago Ilario Peraro.

SALVAGNO®
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

Dopo la cena, il bravo capogruppo geom. Giuseppe Aldrighetti ha svolto un'ampia relazione sull'attività svolta durante il decorso anno ed ha esposto la situazione economica che gode buona salute..., ed in grado quindi di far fronte alle molte spese che comporterà la manifestazione di zona della Valpolicella che si svolgerà domenica 25 maggio prossimo.

In proposito, i punti salienti di detta manifestazione saranno: sabato 24 maggio, ore 10.30, consegna del tricolore alle scuole elementari di Valgatarà, con prova di soccorso protezione civile; domenica 25, ore 16 circa, (ammassamento ore 15) inaugurazione del monumento agli Alpini, opera del nostro cav. Cinetto.

Siamo certi che gli Alpini del bel Gruppo di Valgatarà, come hanno fatto finora quelli della zona Valpolicella, sapranno farsi onore.

Il saluto, il compiacimento e l'augurio che tutto si svolga, come con tanta cura si sta predisponendo, è stato il contenuto delle parole del ten. col. Lenotti.

CALMASINO

Domenica 17 gennaio Calmasino era imbandierata a festa per l'annuale manifestazione alpina del locale Gruppo.

Ammassamento nel cortile delle scuole Elementari e da qui gli Alpini, in sfilata, hanno attraversato il paese e si sono recati alla chiesa parrocchiale per ascoltare la santa Messa officiata dal parroco don Alessio Saccomani, cappellano militare e socio del Gruppo.

Precedeva gli Alpini una rappresentanza della scolarella con l'insegnante Giannino Mascanzoni pure lui alpino. Erano presenti il presidente sezionale cap. Dusi, il ten. col. Gennaro Lenotti, il capo zona cav. Silvio De Carli, il sindaco di Bardolino rag. Meschi, i comandanti dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, dei Vigili Urbani, alcuni Assessori comunali, il cav. Vivaldi presidente della locale sezione di Tiro a segno, rappresentanze dell'Avis con il presidente Giorgio Pellati, di associazioni d'Arma, civili, sportive, con labari; rappresentanze di molti Gruppi Alpini limitrofi con gagliardetti.

Ascoltata la santa Messa, ancora in corteo, ci si è recati alla Lapide che ricorda i Caduti per rendere gli onori ed è stata deposta una corona d'alloro. Il presidente Sezionale ha preso la parola per ricordare ai presenti il significato delle nostre manifestazioni che tendono a promuovere solidarietà fra la gente, pace e benessere morale e materiale.

Un aperitivo al bar ACLI offerto a tutti i partecipanti e pranzo per gli Alpini e invitati servito nella sala civica, cucinato alla perfezione dalle reverende Suore della locale Scuola Materna coadiuvate da volenterose signore e signorine del paese.

Durante il convivio il capogruppo Cesare Dalle Vedove ha relazionato sulle attività del Gruppo, si è complimentato con l'alpino Allegrini Luigi Renzo che si è classificato al primo posto nel campionato provinciale di tiro con la carabina 1ª categoria e con tutti i componenti la squadra di tiro che si sono ottimamente classificati nelle prime posizioni. Ha meritato menzione l'alpino Gino Bellelli di Viadana (Mn) iscritto al Gruppo di Calmasino che da vent'anni, immancabilmente, partecipa alla manifestazione annuale.

Ha preso la parola il sindaco per ricordare quanto l'Amministrazione Comunale sia vicina agli Alpini e si trovi in sintonia con i loro obiettivi. Il cap. Dusi e don Alessio hanno consegnato all'arch. Aristide Avanzini, per molti anni capogruppo e membro del Consiglio direttivo sezionale, l'attestato della nomina a Cavaliere al merito della Repubblica con relative insegne ed una targa ricordo offerta dagli Alpini del Gruppo a testimonianza dell'attaccamento all'Associazione. Durante la manifestazione sono state raccolte lire 200.000 per il fondo aiuto alla Valtellina.

NOGAROLE ROCCA

La sera del 22 gennaio, l'assemblea dei soci del Gruppo ha proceduto alla votazione del nuovo direttivo. L'esito è il seguente: capogruppo: Paolo Magalini (riconfermato); vice: Primo Marzari; segretario: Passilongo Renato; vice: Luigi Ferrari; cassiere: Giuliano Passilongo.

BADIA CALAVENA

Un nutrito gruppo di alpini, cui si sono unite per l'occasione le gentili signore insieme ad alcuni simpatizzanti, hanno dato vita la sera del 23 gennaio alla Festa del Tesseramento 1988. Presso una trattoria del luogo si sono infatti ritrovati oltre centotrenta persone alle quali il capogruppo Pietro Rama ha letto la relazione annuale 1987 ed ha prospettato l'attività per il corrente 1988.

Subito dopo ha preso la parola, portando il saluto della Sezione, il consigliere sezionale Gianni Biondani, che ha chiuso augurando una ancor più fervida partecipazione alla vita sociale e comunitaria, come d'altra parte ha auspicato anche il Parroco di Badia.

L'orchestrina ha chiuso la serata con delle allegre danze alle quali nessuno dei partecipanti, alpini e signore, si sono rifiutati.

PALAZZOLO

La sera del 23 gennaio i soci del Gruppo si sono riuniti per procedere al rinnovo delle cariche sociali; l'esito della votazione è il seguente: capogruppo: Giuseppe Camino; vice: Igino Ambrosi e Marco Tacconi; segretario e cassiere: Franco Tacconi; alfieri: Gino Pernigotti ed Angelo Ragazzo; addetto allo sport: Giuseppe Fassoli; consiglieri: Giuseppe Manara, Aldo Aldegheri, Giuseppe Ambrosi, Giovanni Ambrosi, Ferruccio Manzati, Fernando Meda, Gino Zuliani, Adriano Venturelli, Claudio Pietropoli e Carlo Tacconi.

I nostri più vivi rallegramenti con l'augurio di proficuo lavoro.

SETTIMO DI PESCANTINA

A Settimo di Pescantina, gli Alpini si sono ritrovati sabato 23 gennaio 1988 alle ore 19.30 nella chiesa parrocchiale, per ascoltare la santa Messa in onore dei Caduti, celebrata dal parroco don Giuseppe, il quale ha avuto parole di elogio per gli Alpini, uomini che dedicano il loro tempo libero alla solidarietà umana, alla fraternità ed alla generosità.

Dopo la santa Messa, l'onore ai Caduti presso il Monumento e successivamente, alle ore 20.30, in un ristorante locale per la cena sociale 1988.

All'invito dell'ottimo capogruppo Livio Accordini hanno risposto in molti, infatti la sala prestava un ottimo colpo d'occhio. Oltre al parroco don Giuseppe, fra le autorità presenti si sono notati il vice sindaco di Pescantina sig. Gianni Baroni ed il vice presidente sezionale e consigliere nazionale geom. Ferdinando Bonetti, il quale, per l'occasione, rappresentava la Sezione.

La cordialità e l'ottima cena, hanno creato un'atmosfera di sincera amicizia, lo ha fatto notare don Giuseppe nel suo breve intervento, nel quale ancora una volta ha voluto ribadire la disponibilità degli Alpini nelle opere di pace. Anche il vice sindaco Baroni ha voluto sottolineare con toccanti parole le attività che gli Alpini attuano nell'essere sempre disponibili quando la Patria chiama sia per cause belliche che per calamità naturali e li ha esortati ad essere sempre pronti e disponibili come lo sono sempre stati. In chiusura Bonetti, con toccanti parole, che hanno suscitato la commozione generale, ha commemorato il 45° anniversario di Nikolajewka dal quale gli alpini hanno tratto il loro atto di Fede associativo, la solidarietà umana e la fraternità. Portando il saluto del presidente e di tutto il Consiglio direttivo, concludeva il suo intervento.

VOLON

Sabato 23 gennaio gli Alpini di Volon si sono dati appuntamento in Chiesa per assistere alla santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e degli Alpini scomparsi recentemente.

Per il senso del dovere sempre generosamente compiuto verso la Patria, hanno ricevuto il vivo compiacimento del loro parroco don Giuseppe Zecchinato. Si sono poi riuniti nella sala dell'oratorio parrocchiale per consumare la cena (preparata dalle mogli degli Alpini e servita dagli Alpini stessi), per effettuare il tesseramento ed il rinnovo delle cariche sociali.

Al termine della cena, il capogruppo uscente, ten. Maurizio Chieppe, ha svolto la relazione relativa all'attività svolta dal Gruppo; attività modesta, perché modesta la consistenza del Gruppo stesso e ciò perché la popolazione di Volon non raggiunge le 500 unità. Verranno comunque effettuate due gite con familiari il che riscuote il consenso di tutti.

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali con i seguenti risultati: capogruppo: Maurizio Chieppe; consiglieri: Massimo Guarise, Damiano Guarise, Luciano Marocco, Angiolino Marcantonio e Gabriele Sgulmar. Nella prossima riunione verranno assegnate le varie cariche sociali. Per la Sezione era presente il t. col. Lenotti.

CELLORE D'ILLASI

Domenica 24 gennaio, dopo la santa Messa officiata dal Parroco don Sergio Rizzotto e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, gli alpini del Gruppo hanno festeggiato il Tesseramento presso una locale trattoria.

Presenti, tra le autorità, il sindaco d'Illasi avv. Alberto Trabucchi, i colonnelli alpini Aldo Amandola e Tullio Vidulich dal Corpo d'Armata di Bolzano, il t. col. Silvestro Bozzola del Distretto Militare di Verona e il capo Zona ANA Piero Rama. Dopo la rela-

CRONACA dei GRUPPI

zione letta dal vice capogruppo Benedetti, il fervorino del capogruppo Remo Malosso, ha preso la parola il magg. Gianni Biondani in rappresentanza del Consiglio direttivo sezionale che ha ricordato come gli alpini formino con le loro tessere un unico grande mosaico, grande quanto la comunità non solo di Celso o della Val d'Ilasi ma di tutta Italia e di tutto il Mondo. A questo proposito Benedetti ha poi auspicato che oltre alla costruzione della «Baita», già a buon punto di avanzamento e di cui è prevista l'inaugurazione per il prossimo settembre, si dia una mano per l'allestimento di un lebbrosario in Kenia che verrà chiamato «Val d'Ilasi».

Tutti, ospiti ed alpini, hanno applaudito questa nobile, disinteressata iniziativa.

RONCÀ

Domenica 24 gennaio, il gruppo si è riunito per l'annuale pranzo sociale del tesseramento e per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1988-90.

Alle 10 in punto gli alpini, con il sindaco sig. Valentino Tessari in testa, si sono mossi per l'annuale sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla banda di Montecchia di Crosara, e sono arrivati al Monumento dedicato ai Caduti Alpini e alla Targa ai Caduti di tutte le guerre.

Al suono dell'Inno di Mameli si è svolto l'alza bandiera, e al suono del Piave, due bocce in armi, hanno deposto le corone per onorare il sacrificio dei Caduti.

Alla santa Messa, celebrata da don Corrado Bertoldi, reduce di Russia, capellano degli alpini della Divisione Julia, decorato di bronzo, l'ufficiale ha ricordato il valore degli alpini in guerra e il valore morale nella vita civile.

Alla preghiera degli alpini. il gruppo, nel nominare capellano del gruppo l'arciprete di Roncà don Silvio Amadio, ha offerto un cappello alpino in segno di amicizia.

Il consigliere Sezionale cav. Alberto Moscatelli, nel porgere il saluto del presidente Lorenzo Dusi, si è congratulato con il capogruppo Giovanni Negretto per l'ottima manifestazione alpina, che ha coinvolto tutto il paese; sembrava infatti fosse una adunata di zona più che una festa di gruppo; ha quindi ringraziato le gentili signore mettendo in risalto il profondo significato della famiglia. Gradito ospite Duilio Feroli del gruppo di Monteforte d'Alpone.

Dopo il pranzo si sono svolte le elezioni che hanno dato i seguenti risultati: capogruppo Giovanni Negretto (riconfermato); consiglieri: Silvio Viola, Girolamo Posenato, Piero Bertazzolo, Marcello Dalla Valeria, Giuseppe Dal Monte, Giovanni Gambaretto, Luigi Magnaguagno, Mario Montini, Giuseppe Negretto, Sereno Posenato, Fausto Roncolato, Pietro Cavazza, Donato Negretto, Elio Tessari.

Alla fine, il capogruppo onorario Bruno Frizzo ha premiato i gagliardetti presenti con un cappello d'alpino in miniatura. I gruppi presenti erano: Montecchia, Soave, Monteforte, Terrossa, Costalunga, Brognoligo, San Bonifacio, Prova di San Bonifacio, Cazzano di Tramigna e la Bandiera dell'Ancr di Roncà.

LAVAGNO

L'appuntamento come per gli anni precedenti è stato fissato presso un noto ristorante di San Bricio, la sera del 29 gennaio. Tradizione rispettata in pieno anche per la presenza dei rappresentanti dei gruppi di Vago, San Bricio, Santa Lucia quartiere Indipendenza e Borgo 1° Maggio che, ogni volta, s'incontrano per una serata d'insieme, uniti come sono da particolari vincoli di amicizia e di collaborazione.

Vi hanno partecipato il dott. Giovanni Visco con il figlio, pure medico in Lavagno, ed un buon numero di soci capeggiati dal buon Attilio Spada e collaboratori. L'Amministrazione comunale era rappresentata da un consigliere.

Il convivio, che ha fatto seguito alle operazioni del tesseramento, si è svolto in un clima assai festoso, ravvivato pure dalla lotteria che ha elargito premi di buon valore. Al termine i saluti di rito, del capogruppo Spada, del dott. Visco e del presidente Sezionale Dusi che ha presenziato alla riunione unitamente al consigliere col. Lenotti.

BELFIORE

Una serata felice per il gruppo, con la presenza di 120 persone, tra soci e familiari. La cerimonia del 30 gennaio è iniziata nella chiesa parrocchiale con la santa Messa celebrata da don Ettore Sorio che ha svolto, da par suo, un'omelia con stile prettamente alpino. Al monumento ai Caduti il rito di omaggio con la deposizione della corocca d'alloro ed il saluto del capogruppo che ha consegnato una targa ricordo ad un vecchio alpino del paese. La serata si è poi conclusa, per il tradizionale convivio, nei locali parrocchiali drappeggiati di tanti tricolori, compresa una bandiera di grandi dimensioni e lo striscione del gruppo, sistemati all'ingresso. Tra gli intervenuti, il sindaco prof. Franco Carbognin, il parroco don Giuseppe, la madrina, i rappresentanti della Pro Loco, dell'Avis, dei Combattenti e Reduci, Mutili e Invalidi di Guerra e Arma Aeronautica.

I saluti finali sono stati nell'ordine: del capellano don Sorio che ha recitato una sua composizione poetica dialettale, riferita proprio alla cerimonia a Belfiore del 30 gennaio (che in copia ha distribuito a tutti i presenti), del capogruppo geom. Pastorello che ha espresso viva soddisfazione per le attività svolte dal gruppo nel corso dell'anno 1987 e per la collaborazione ricevuta. Lo stesso Pastorello ha evidenziato come esigenza primaria per il futuro, la sede, che è un po' il punto di riferimento

per tanti gruppi. Il presidente Sezionale Dusi ha caldeggiato presso il sindaco un intervento deciso in favore del Gruppo; il sindaco, infine, ha confermato che le aspettative degli alpini sono valide e troveranno appagamento al verificarsi di talune condizioni che stanno già maturando.

Una riunione di tutto rispetto, di grande soddisfazione per tutti.

PESINA

L'assemblea 1988 del Gruppo Alpini di Pesina rivestiva una particolare importanza in quanto si dovevano rinnovare le cariche del Direttivo per il prossimo triennio 1988-90.

Ottima l'organizzazione del solerte capogruppo Adelino Simoncelli, anche grazie alla squisita ospitalità del socio Azzolini Mario. Infatti sabato 30 gennaio 88 gli Alpini di Pesina, sin dalle 18.30, si sono recati alle urne per esprimere con il voto il loro diritto di soci. Alle ore 20.30 cena sociale, ottimamente preparata dalle gentili signore. Si può dire che la quasi totalità dei soci era presente, portando la solita vitalità ed allegria che sono i segni inconfondibili degli Alpini. Parecchie anche le autorità presenti, dal sindaco di Caprino dr. Luigi Segattini, al capitano Spe Castellano ufficiale del Morbegno, al presidente Ancr sig. Pietro Bontempelli, al consigliere nazionale e vice presidente Sezionale geom. Ferdinando Bonetti, al capo zona Baldo Alto Lago sig. Assuero Daducci, che con il capogruppo onorario di Pesina sig. Brunelli chiudeva la lista.

Sul finire della serata i saluti del sindaco dr. Segattini hanno dato inizio agli interventi: da sottolineare le parole di elogio che il primo cittadino di Caprino ha voluto elargire agli Alpini. Il presidente Ancr Bontempelli ha voluto esternare i suoi sentimenti patriottici con parole da vero alpino in quanto anche lui fece parte del Corpo Alpino in terra di Russia. A chiudere la serie di interventi è toccato al nostro vice presidente geom. Bonetti, il quale, come sempre, è riuscito a commuovere l'intera sala quando, con toccanti parole, ha esaltato la figura dell'Alpino soldato e uomo.

Infine i risultati delle elezioni, con spoglio aperto all'intera assemblea: capogruppo, Adelino Simoncelli; vice capogruppo, Dario Lorenzini; segretario, Mario Azzolini; consiglieri: Claudio Zignoli, Sergio Simoncelli, Ugo Capriani, Giorgio Buscardo, Silvio Massetti, Giancarlo Zanetti, Giovanni Dal Prete, Vittorino Micheletti e Luigi Monese.

L'augurio di buon lavoro al riconfermato capogruppo Adelino Simoncelli e a tutto il nuovo direttivo, a nome del presidente e dell'intero Consiglio direttivo sezionale, l'ha portato in chiusura il vice presidente Bonetti.

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.



**CAMERE - CUCINE - SALOTTI
ARREDAMENTI DA GIARDINO**

S. MARTINO B.A. (Verona)
Via Nazionale, 70 - Tel. 045/990574

SCONTO SPECIALE AGLI ALPINI

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



GIUSEPPE NOVELLO, Cav. V.V., cl. 1897, 2 med. d'Arg. ed 1 di Bronzo al V.M.; Ufficiale degli Alpini sempre nel Btg. «Tirano» del 5° nelle due guerre; internato in Germania dopo l'8 settembre. Per mezzo secolo ha illustrato, con la sua sferzante matita, i risvolti ridicoli della borghesia italiana con quelle notissime vignette che chiamava ironicamente «le mie stupidate».

Tra le opere sue più famose: l'illustrazione di «Scarpe al Sole» di Monelli ed i volumi «La guerra è bella ma scomoda» del 1929 e «Steppa e gabbia» del 1946.

TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

MARCELLO PERBELLINI, cav. V.V. - Palazzina

NAZZARENO ZANOLLI, già Capogruppo - S. Zeno di Montagna

FERRO GINO, Cav. V.V. - Caldiero

REMO SCARDONI - Boscohiesanuova

GUIDO MENETTI - Roverbella

LUIGI TRENTIN - Roverbella

GIUSEPPE POZZATO, ex Combattente - Lugagnano

SANDRO LESO - Ca' di David

ALDO BUSSOLA - Parona

MARIO ZEVIANI Segr. Comunale di Illasi, per tragico incidente - Tregnago

Dott. ATTILIO MASCHI - Villafranca

ANTONIO NOVELLO - Cologna Veneta

BENVENUTO GECHELE, ex combattente - Cologna Veneta

ANTONIO BELLINI, ex combattente - Cologna Veneta

DOMENICO ZAFFAINA, ex combattente - Cologna Veneta

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Adriano Pagani - Custoza

IL PADRE di Maurizio Prandini - Custoza

IL PADRE di Luigi Venturini - Custoza

IL PADRE di Cesare Olios - Custoza

LA MADRE di Omero Torsi - Castelnuovo Vr.

LA MADRE di Luigino Farina - Castelnuovo Vr.

LA MADRE di Maurizio Manzati - Castelnuovo Vr.

IL PADRE di Maurizio Caceffo - Castelnuovo Vr.

LA MADRE di Mario Zantedeschi - S. Floriano

LA MADRE di Leone Brutti - Cellore III.

IL PADRE di Bruno Montolli - Montorio

LA MADRE di Giuseppe Perbellini - Ca' di David

IL PADRE di Ermenegildo Castagna - Ca' di David

IL PADRE di Giulio Zerman - Ca' di David

IL PADRE di Giuseppe Morando - Arcè

IL PADRE di Valentino Corsi - Bure

LA MADRE di Luigi Aldrighetti, suocera della Madrina - Bure

LA MADRE di Francesco ed Angelo Brusco - Pieve di C. C.

LA MOGLIE di Nello Gaiga - Valdonega

IL SUOCERO di Osvaldo Caramaschi - Negrar

GIOVANNI fratello di Renzo e Giordano Mazzurana - Colà L.

IL PADRE di Luigi Ceradini - Dolcè

LA MOGLIE di Antonio Olios - S. Giorgio in S.

LA MADRE di Costantino e Sergio Damoli - Parona

LA MADRE di Paolo Vallarsa, Alfieri - Parona

LA MADRE di Dino e Severino Dal Colle - Caldiero

LA SUOCERA di Amelio Tosi - S. Michele Ex.

IL PADRE di Silvano Libriani, Consigliere - Chievo

LA MADRE di Elio e Felice-Bruno Salvagno - Grezzana

LA MADRE di Moreno Castioni - Croce Bianca

REGINA sorella di Pellegrino e Renato Rizzi - Dossobuono

LA MADRE e LA NONNA di Maurizio Beltrame - Minerbe

LA MADRE di Bruno Frizzo - Roncà

LA MADRE di Aldo Ridolfi - Tregnago

IL PADRE Cav. di V.V., di Luigi e Mario Costa - Marano di Valpolicella

LA MADRE di Giulio Corbellari - Selva di Progno

LA MADRE di Silvano Dusi - Montorio

LA MADRE di Mario Pezzo - Montorio

IL FRATELLO di Arnaldo (e non Angelo come erroneamente indicato nel mese di febbraio) - Malcesine

IL PADRE di Silvano Fanton - Cologna Veneta.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



TUTTOTELEFONO
di Biondani Bruno & C

TELEFONIA • SEGRETERIA
• FILODIFFUSIONE • RICAMBI
• MANUTENZIONE

Volto Cittadella, 10
Tel. 595880 - 37122 VERONA

Incisore
e
Orafo

**MAURIZIO
MARCON**



BOTTEGA DELL'ORARO

Via Quattro Spade, 21
Tel. 045/33514 - VERONA



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. 045/8005352
37121 VERONA



LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MICHELE quartogenito di Onorato Galvan - Settimo P.

CARLO primogenito di Adriano Bello e nipote di Tullio Nadalini - Castelnuovo

FABIO secondogenito di Ezio Colombari - Lavagno

SAMANTHA prima nipotina di Maggiorino Marchiotti, Consigliere - Zevio

ALESSANDRA primogenita di Danilo Marangoni - Caprino Vr.

ANDREA secondogenito di Alberto Fasoli - Villafranca Vr.

LAURA secondogenita di Marcello Bonazzi - Parona

MATTEO secondo nipotino di nonno Giorgio Barelli - Verona Centro

ALESSANDRO primogenito di Aroldo Rizzi - Bardolino

FEDERICA secondogenita di Ernesto Facci - Ca' di David

MARTINA e STEFANIA gemelle del nonno Tolmino Baroni - S. Giovanni Lupatoto

GIULIO primogenito di Claudio Marchesini e nipote del nonno Luigi - Pieve di C.C.

ALICE secondogenita di Franco Dal Corso - Bure

SERENA secondogenita di Dario Sempredoni - Bure

MARGHERITA secondogenita di Giuseppe Antolini - Bure

ILARIA secondogenita di Gilberto Benedetti - Gazzolo

SOFIA secondogenita di Gian Carlo Pomari - Roverè Vr.

VALENTINA nipote di Gianni Segala - Roverè Vr.

LUCA nipote di Bortolo Spada - Sona

MICHELE primogenito di Fabrizio Materassi e nipote del nonno Lino Bianconi - Montorio

SARA nipote di Renato Pascolere e Ferdinando Piccoli - Montorio

MATTIA primogenito di Cesare Tomellini e nipote del nonno Mario - Montorio

ELISA secondogenita di Gabriele Vincenzi - Settimo P.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO

IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

PAOLA, figlia di Noè Bellomi - Illasi - con Carlo Ferragù



10° DI MATRIMONIO

ANDREA ALOISI - Malcesine - con Graziella Chincari

LIVIO LONCRINI - Malcesine - con Lidia Trimeloni

NOZZE D'ARGENTO

MARIO BOTTURA - Custoza - con Maria Ruggeri

ANTONIO MORI, Consigliere - Custoza - con Anna Barbieri

FRANCO MARAI - Cavalcaselle - con Angelina Delaini

CARMELO GIAMBENINI - Cavalcaselle - con Livia Moschin

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

**LE INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SONO UTILI A TE
E A
«IL MONTEBALDO»**

ZAMAR

s.r.l.

ARREDAMENTI RADIO TVC ELETTRODOMESTICI HI-FI



ARREDAMENTO: Entrate, Cucine componibili, Salotti, Soggiorni, Camere da letto, Bagni, Infanzia, Mobili da giardino, Bambù. Oggettistica, Quadri, Fiori in seta, Tappeti.

ELETTRODOMESTICI: Congelatori, Frigoriferi, Lavatrici, Lavastoviglie, Cucine, Piccoli Elettrodomestici.

RADIO: Da tavolo, portatili, con cuffie, Radioregistratori.

TVC: A Colori e Bianco-Nero, Videoregistratori, Videocassette vergini (garanzia TRE ANNI).

HI-FI: Mobile Rack, Compact Disc, Piastre di registrazione, Sala d'ascolto.

*Pagamento rateale fino a 60 MESI SENZA CAMBIALI.
Condizioni particolari per Alpini e Simpatizzanti*

37043 CASTAGNARO (Verona)
Z.A.I. - Via Polesine, 59 - Tel. (0442) 92385